

A: Il Sindaco di Bordighera, Arch. Giacomo Pallanca
Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Mauro Bozzarelli

DA: Mara Lorenzi e Luca De Vincenzi per il Gruppo Consiliare Bordighera in Comune

DATA: 8 Aprile 2016

MOZIONE: Attivazione della campagna “La Via Romana e’ Patrimonio Cittadino, e poi Viabilita’ Sostenibile”. Azione #1: Riduzione dell’inquinamento acustico

Perche’ questa Mozione:

La bellezza di natura e di clima, e la storia e l’arte che tale bellezza ha ispirato nei secoli sono la ricchezza di Bordighera e il suo marchio distintivo nel mondo. La Via Romana ha un ruolo da protagonista in ognuna di queste parole – bellezza, natura, clima, storia, cultura; come tale la Via Romana e’ elemento cardine del Patrimonio di Bordighera.

Oggi piu’ che mai c’e’ bisogno di prendere decisioni pratiche su come investire e far fruttare il Patrimonio di Bordighera valorizzandolo appieno. Se siamo attenti al panorama sociale, vediamo che la tendenza a voler vivere negli aggregati urbani abbandonando le aree rurali, insieme all’accelerazione dei tempi in ogni aspetto della vita di lavoro, genera stress da folla, competizione, e rumore. Che avranno sempre piu’ bisogno di prevenzione e rimedi. Questo panorama incoraggia per Bordighera un portafoglio di investimenti che diano ampio spazio alle attivita’ per la salute fisica e il benessere psicologico –dagli sport per i giovani a tante attivita’ di godimento della natura per gli anziani, alla riabilitazione per chi ne ha bisogno, e a scelte ecologiche di vita per tutti.

Nella prospettiva di Bordighera citta’ salubre, il rumore molesto che inquina il godimento della natura e il ristoro di una passeggiata, disturba lo studio o l’ispirazione artistica, impedisce il sonno, e danneggia l’udito e’ un nemico da eliminare. Sia per il benessere dei cittadini e visitatori della Bordighera di oggi, che quale investimento per la Bordighera di domani.

La Via Romana e il rumore

La Via Romana soffre di un severo problema di inquinamento acustico, essendo divenuta nell’ultimo decennio da strada residenziale e di passeggiata una strada di scorrimento veloce per il traffico lungo la costa. Il traffico causa l’inquinamento acustico e anche di quello dell’aria; e le elevate velocita’ che tanto contribuiscono al rumore creano anche problemi di sicurezza.

Non siamo i primi a denunciare il problema. Gia’ nell’estate 2010 i residenti della Via Romana presentarono al Comune una petizione con suggerimenti per il controllo del rumore e della sicurezza su quella Via. Nel Consiglio Comunale del 3 Settembre 2010 e nella Commissione Urbanistica del 19 Novembre 2010 il Consigliere Farotto presentava Interpellanze articolate su 50 punti relativi alla Via Romana, e l’inquinamento acustico era identificato come PROBLEMA # 1. Poco o nulla fu fatto dal 2010 in poi. I problemi della Via Romana furono portati a questa Amministrazione da parte del Comitato della Via Romana, un comitato spontaneo costituito da residenti della Via Romana alla ricerca di attenzione e soluzioni per i problemi ingravescenti. Gli incontri del Comitato con Sindaco e assessori -- nel Novembre 2014, Luglio 2015 e Novembre 2015 non hanno finora prodotto risultati.

Al momento attuale, i dati sulle azioni di monitoraggio e controllo dei rumori molesti sulla Via

Romana non possono essere usate ne' per quantificare ne' per risolvere il problema. Le informazioni ottenute dal Comandante Satta della Polizia Municipale ci dicono che durante l'anno 2015, nell'ambito delle 314 contravvenzioni elevate sulla Via Romana solo 11 furono per rumori molesti, e tutte 11 elevate nel periodo tra il 10 e il 26 Agosto 2015. A fronte delle persistenti lamentele dei residenti della Via Romana per l'immissione acustica su quella strada da parte di molteplici sorgenti, il numero esiguo delle contravvenzioni e il periodo limitatissimo in cui sono state elevate negano il loro valore di indice e di deterrente dell'inquinamento acustico della Via Romana. (Si nota che il Comitato della Via Romana ormai due anni orsono fece omaggio di un fonometro alla Polizia Municipale perche' si potessero acquisire dati precisi sull'immissione acustica, ma non si hanno dati sull'utilizzo dello strumento).

Esaminando la Zonizzazione Acustica di Bordighera, come deliberata nel Consiglio Comunale n° 30 del 3 Giugno 2004, si nota che la Via Romana e' classificata come Classe IV al pari di Via Vittorio Emanuele. Si potra' notare dalla Tabella 1 in Appendice, che la Classe IV si riferisce ad "Aree di Intensa Attivita' Umana", e che la configurazione e attivita' della Via Romana sono rappresentate assai piu' accuratamente nella Classe III "Aree Miste". La Tabella 2 indica i limiti massimi di livello sonoro accettabili per le diverse Classi nella zonizzazione.

Responsabilita' dei Comuni

Il Testo Coordinato Legge 26 ottobre 1995, n 447 elenca all'Art. 6, tra le competenze dei Comuni:

e) l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico;

f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 , e successive modificazioni;

Inoltre, particolarmente rilevante a Bordighera:

3. I comuni il cui territorio presenti un rilevante interesse paesaggistico-ambientale e turistico, hanno la facoltà di individuare limiti di esposizione al rumore inferiori a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), secondo gli indirizzi determinati dalla regione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera f).

Per tutto quanto detto sopra, e con il fine di acquisire meccanismi mirati e perciò robusti per proteggere la Via Romana che prima di tutto è Patrimonio Cittadino e poi Viabilità Sostenibile

Proponiamo le seguenti azioni

1. La revisione nella Zonizzazione Acustica di Bordighera della classificazione della fascia territoriale centrata sull'asse della via Romana da Classe IV a Classe III, con l'assunzione dei corrispondenti limiti di immissione acustica pari a 50 dB (in orario notturno) e 60 dB (in orario diurno);

2. Parallelamente, l'attivazione di un'analisi sistematica delle sorgenti di rumore sulla Via Romana, per identificare gli eventi piu' frequentemente coinvolti nel superamento dei limiti come definiti al punto 1. Tale analisi dovra' essere affidata a organizzazione tecnica esterna all'Amministrazione comunale come richiesto dalla normativa e per evitare conflitti di interesse.

E' necessaria l'identificazione delle sorgenti acustiche che maggiormente influiscono sui livelli di inquinamento acustico: tipologie di mezzi di trasporto a motore, dispositivi per la moderazione della velocità, altri macchinari o attrezzi di lavoro (ad esempio, ma non solo, i soffioni utilizzati per la pulizia di aree esterne) correlando le sorgenti con gli orari di attività (stagioni, giorni della settimana, orari diurni, orari notturni). Questo tipo di analisi darà gli strumenti per finalmente redigere e attuare i piani di risanamento prescritti dalla citata legislazione, MIRATI ad avere effetto sulle infrastrutture, sui comportamenti, e sulle regolamentazioni delle attività.

3. Presentazione dell'Analisi alla Commissione Consiliare Affari Generali entro Ottobre 2016, seguita --se c'e' merito --, da discussione pubblica dei dati. Cio' permettera' alla cittadinanza di essere contemporaneamente informata su come sono usati fondi comunali, ed educata a meccanismi per ridurre il rumore. L'analisi ottenuta per la Via Romana permettera' infatti di estendere quanto appreso anche ad altre zone della Citta', adattandolo alle specifiche caratteristiche ed esigenze.

APPENDICE

A. Zonizzazione: Classi e Limiti.

➤ estratto dal DPCM 1° marzo 1991

Tabella 1

Classe I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI

Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente industriali interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2

Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento

Classi di destinazione d'uso	Limiti massimi [Leq in dB(A)]	
	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

NOTA: data la variabilità non prevedibile del rumore reale, la legislazione internazionale ha adottato il parametro LeqA che consiste in un valore medio della pressione sonora: questo valore è quello che meglio descrive il fenomeno e al contempo è associabile alle caratteristiche dell'orecchio umano e quindi agli effetti che il rumore ha sull'uomo (ponderato "A"); è misurato dai fonometri.